

ABONAMENTI

In Italia a domicilio, nella Provincia o del Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli e comunicazioni in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovechie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I trattati di commercio.

I negozianti italiani da Parigi sono tornati a casa, o tra pochi giorni verranno a Roma i negozianti austro-ungarici per definire ogni questione sul trattato di commercio tra l'Italia e l'impero vicino.

Riguardo a quello con la Francia, le notizie, se non ottime, sono buone. Cioè gli on. Luzzatti, Eilena e Branca ebbero dichiarazioni favorevoli alla stipulazione d'un nuovo trattato, sempre che l'Italia acconsentisse a modificare talune delle sue proposte. Ed il Presidente del Consiglio dei Ministri Rouvier, come anche il Flourens ministro degli esteri, che usarono ai nostri negozianti ogni fatta di cortesia, lasciarono capire, senza ambagi o circonlocuzioni, che i migliori intendimenti del Governo potrebbero urtare contro la pertinacia dei protezionisti della Camera e del Senato, qualora l'Italia su certi punti non si addimostasse arrendevole.

Riguardo al trattato da stipularsi con l'Austria Ungheria, ebbero già a discorrere della accoglienza simpatica che riceverebbero a Vienna i negozianti italiani, e recentissime notizie confermano che continua colà molta benevolenza verso di noi. Però si tennero negli ultimi giorni parecchie sedute della Conferenza austro-ungarica, nelle quali si concretarono le istruzioni da darsi ai delegati che verranno a Roma, e si deliberò di discutere il trattato in base alle tariffe, e come un tutto inseparabile con gli accordi per lo scambio ai confini e con le disposizioni che regolano la pesca e la navigazione sulle coste.

Aumentano, dunque, le probabilità che si abbia da venire a conclusioni soddisfacenti, e che si potrà evitare una molto incomoda e pericolosa guerra di tariffe.

Ammesse disposizioni benevole nelle alte Parti contraenti, i Governi interessati non mancheranno di sollecitare le conclusioni da presentarsi, assai prima che terminino l'anno, ai rispettivi Parlamenti, affinché i nuovi trattati abbiano vitalità pel principio del nuovo anno. Intanto per la Camera italiana i trattati di commercio saranno compresi nel programma del Governo che verrà annunciato solennemente nel Discorso della Corona. Quindi, acconsentita la precedenza della discussione di essi di confronto ad altri schemi di Legge, è possibile di venirne a capo. E se ci sarà fermezza nei Governi e buon volere, lo crediamo possibile anche per i Parlamenti francese ed austro-ungarico.

Noi siamo troppo inesperti in materia economica-finanziaria per discorrere di siffatto argomento; ma vediamo con

soddisfazione essere esso al presente oggetto dell'attenzione di egregi Pubblicisti ed Economisti. Però autorevoli organi della Stampa italiana non mancheranno d'incoraggiare l'opera dei nostri negozianti, e, quando i trattati di commercio saranno pronti per la discussione parlamentare, quella dei nostri Legislatori.

I negoziati per i trattati di commercio coll'Austria Ungheria e con la Svizzera si svolgono assai calmi, e non offrono opportunità a particolareggiati ed appassionati commenti della Stampa. Ma quelli con la Francia, tanto nei Giornali di Parigi che su parecchi d'Italia, vengono assai vivacemente commentati. Quindi, in aggiunta alle poche parole nostre, soggiungiamo qualche notizia in argomento.

Ecco quanto scrive, a questo proposito, un Giornale assai competente:

« Senza dubbio converrebbe alla Francia che, salve poche varianti, perdersse lo *statu quo* nei rapporti doganali con l'Italia; ma è chiaro che ciò non possono volere né il Governo italiano, né i negozianti da lui delegati. Un trattato il quale conservasse, in massima, lo *statu quo* nel reggimento dei diritti di confine, sarebbe incompatibile colla riforma lungamente preparata dalla Commissione d'inchiesta e approvata nell'estate scorsa dal Parlamento. Questa riforma fu invocata sin dal 1883, e trova le sue ragioni nelle deposizioni di tutta l'industria italiana raccolte negli Atti della Commissione d'inchiesta doganale e da questa discusse. Quindi la denuncia dei trattati, volendo prescindere da considerazioni finanziarie non prive di valore ai tempi che corrono, è stata la conseguenza necessaria della revisione dei dazi vigenti e dell'approvazione della tariffa nuova, ed è strano che in questo momento qualche giornale francese faccia le più grandi meraviglie perché i negozianti italiani si presentino a trattare con una tariffa generale diversa dall'antica.

« La Francia, sino al febbraio 1892, ha vincolato con la Spagna, col Portogallo, col Belgio e con la Svizzera la massima parte delle voci comprese nel vigente trattato franco-italiano; quindi per essa il non rinnovare il trattato con l'Italia non significherebbe un'eliminazione di concorrenza; ma soltanto una diversione, e una diversione che potrebbe esser nociva per quelle industrie, che attingono alle nostre fanti la materia prima o la semi-lavorata. Comunque sia, il nuovo trattato non avrebbe che quattro anni di vita: periodo di tempo assai breve per un atto che deve regolare gli scambi fra due popoli, ond'è assolutamente inverosimile

del dottor Adolfo si dispone a recarsi ad abitare in Anversa.

— Sì, se ne parla sempre. L'è una furberia, Adelina; col mezzo di una tal partenza preannunciata Adolfo mantiene le condoglianze di questi simplici. Egli sa che i contadini, col loro spirito diffidente, sono portati a rigettare quanto loro vien offerto e correre dietro a quanto loro vien rifiutato. Non creder tanto facilmente che i nostri vicini parlino presto dal villaggio!

— Barbara, la nostra serva, l'udì dire dal fornaio, padre mio... E proprio la signora Maria ella stessa che disse non sarebbe rimasta più a lungo nel villaggio. Pare suo figlio voglia a qualunque costo partir per Anversa. Padre mio, non rigettiamo questa consolante speranza. Se Dio nella sua bontà, potesse ispirargli d'eseguire un tale disegno, tutto tornerebbe qui come prima: torneresti felice e contento, la vista dei tuoi dispiaceri non mi affliggerebbe più.

Il dottore scosse la testa e domandò con un sorriso di dubbio:

— Pare tu ti auguri una tal partenza, Adelina? Non ti inganni tu? E' proprio sincero quanto tu dici?

— Ferita da questo sospetto, la giovane rispose con un'improvvisa sortita:

— Tu dubiti che io m'auguri sinceramente questa partenza, padre mio? Io la domando a Dio in tutte le mie preghiere! Credilo, poichè è la verità, io lo terrei per un beneficio celeste.

milo, che per un inesatto apprezzamento dei fatti possano essere rotti i rapporti, che interessi reciproci e una vantaggiosa consuetudine hanno consolidato.

« Le merci che la Francia manda in Italia — per la massima parte manufatti, che incorporano una quantità cospicua di lavoro francese — rappresentano un valore che non supera il terzo di quello di tutte le nostre importazioni dall'estero, cosicché la nuova tariffa doganale non può essere considerata come un'arma di guerra doganale contro la Francia, ma come un provvedimento di carattere generale, che il Governo e il Parlamento hanno creduto necessario nelle presenti condizioni dell'industria italiana. Inoltre è opportuno notare, che non tutte le parti della tariffa doganale interessano egualmente il commercio francese, onde il Governo avrebbe mancato di accorgimento, se, per desiderio di non alterare i nostri rapporti economici colla Francia, si fosse attenuto al partito, da pochissimi soltanto vagheggiato in Italia, di non denunciare i trattati.

« I nostri delegati a Parigi avevano un compito ben definito, quello di negoziare i nuovi patti sulla base della tariffa nuova; essi potranno far ragione agli interessi francesi, soddisfacendo tutte le eque domande, nei limiti consentiti dalle condizioni della industria nazionale presa nel suo insieme e nelle sue manifestazioni più salienti, e come corrispettivo a favori efficaci per le esportazioni nostre, segnatamente di prodotti agrari.

« Qualora venissero a mancare siffatte condizioni, potrebbe rendersi inevitabile l'applicazione delle tariffe generali o differenziali, come n'è stato fatto l'esperimento, e non certo a favore della Francia, dopo che l'Assemblea di Versailles respinse il trattato sottoscritto il 6 luglio 1877. Ma noi confidiamo che, non ostante le polemiche della stampa francese, inacerbite in questi giorni da avvenimenti di carattere non economico, mercè la prudenza e la saggezza dei negozianti e la buona volontà dei due Governi, potranno essere intrapresi i negoziati ufficiali con risultato favorevole per ambe le parti ».

Ed ecco infine quanto riferiva, sulla faccenda del trattato di commercio con la Francia, un telegramma da Roma di ieri sera:

« La Riforma conferma l'ottima impressione che riportarono dal loro viaggio a Parigi i delegati commerciali italiani.

Dice che essi, nelle sfere ufficiali della Repubblica, ebbero le più cordiali

L'espressione del suo volto era tanto singolare ed i suoi occhi brillavano tanto, che suo padre la guardò con sorpresa e si sforzò di indovinare qual era la causa di questa emozione straordinaria. Ed credette di rimarcare sul suo volto la traccia di lagrime recentemente sparse e ripigliò con tono di rimprovero.

— Adelina, perchè aggiungere lo spettacolo del tuo dolore alle mille ragioni che io ho di credermi infelice? Ragazza, ragazza, tu hai pianto ancora!

La giovane arrossì; ma padroneggiò la sua emozione e balbettò:

— Ah! padre mio, il tuo dolore mi strappa le lagrime dagli occhi!

— Non è questo, tu hai pianto durante la mia assenza.

— Forse il calor del fuoco...

— No, no, tu pensi sempre a quelli di rimprovero.

— Lo riconosco, padre mio, rispose ella costernata. L'uomo non è padrone dei suoi pensieri. Quando io sono sola qui occupata a ricamare per delle giornate intere, allora delle memorie vanno affollandosi nel mio spirito; io lottò contro la loro influenza, credilo. Finirò per trionfarne; sarei già padroneggiata del tutto se tutto qui non ne parlasse, e se tu stesso, padre mio, non me ne parlassi continuamente dei tuoi amici d'una volta. Ah! se potessero andarsene io non vedrei nulla più di quanto mi richiamano le memorie di un dì!

ed espansive accoglienze; e che gli stessi uomini tecnici francesi che trattarono coi nostri, riconobbero la convenienza che avrebbe la Francia ad evitare l'applicazione d'una tariffa generale.

La Riforma aggiunge che i delegati italiani si convinsero che oggi in Francia si ha per l'Italia una considerazione politica molto maggiore che in passato. Essi ritengono quindi facile la stipulazione del trattato di commercio fra la Francia e l'Italia ».

LA CORTE DEL MAROCCO.

Il Sultano Moulay Assan, l'Emir-el-moumenin, il principe dei credenti, rifilso vivente del male d'Oriente... a meno che non muoia di quest'altro male pure d'Oriente: una tazza di caffè troppo inzaccherata versata da una odaliska incosciente.

Forse mentre scrivo il Sultano è già morto! Sono già tra venerdì che il Sultano non è stato alla moschea, che non si è mostrato al suo popolo.

Il suo penultimo predecessore ha regnato soltanto nove... settimane e allo stato di cadavere.

Moulay-Assan non è certamente un sovrano volgare; egli si è provato di rappresentare, in quell'immenso impero che è il Marocco, la parte d'un Luigi XI comparso sulla scena del mondo quattro secoli più tardi.

Il Marocco che era diviso in grandi Pascialati, quand'egli salì sul trono, furono, da questo Luigi XI in miniatura, riformati completamente, incominciando col rimpiazzare i governatori ereditari con dei piccoli ed umili funzionari, impotenti quasi sempre e bene spesso destituiti o sbalzati da un punto all'altro dell'impero ad ogni batter di ciglia del loro signore e padrone.

Per esempio la provincia di Rif, ove la stirpe degli *Abd es Sadok* regnava e governava da secoli e secoli, oggi si trova divisa in trenta... provincie.

La politica esteriore del Sultano è sempre stata tentennante ed opportunistica.

Allorchè temeva l'Italia si gettava nelle braccia della Francia per diventare, più tardi, più spaguolo d'un Catalano.

Principe nomade, in tutta l'estensione della parola, egli ha passato la sua vita correndo da una provincia all'altra del suo impero: da Fez a Mxès, da Meknès a Marrakech, cercando sempre di rendere meno monotoni questi viaggi con delle spedizioni militari in paesi lontani per reprimere delle rivolte.

Ma da per tutto, nelle città principali, nelle campagne e nel deserto stesso, Moulay Assan, era sempre accompagnato dai suoi ministri, dai suoi consiglieri (*Divani*) e... dal suo Harem.

Questo Harem si compone anche adesso di ottocento donne, la più giovane delle quali non ha che otto primavere e la più vecchia novantasei inverni.

Commosso dall'accento lamentoso di sua figlia, il dottore le prese la mano e rispose:

— E' l'isolamento continuo che ti fa soffrire, figlia mia, abbi pazienza ancora un paio di mesi. Tu cugina Filomena esce dal collegio la settimana santa: essa verrà star qui, con noi, e sarà per te una buona compagna. Potrai parlare con lei delle giornate intere. Comprerò un carrozzino ed un cavalluccio; e potrete andar fuori insieme. La primavera si avvicina, i nocciuoli cominciano già a fiorire. Fatti coraggio, Adele. Quando ti vedrò tornar allegra e cogli occhi brillanti per la felicità di vivere, io mi consolerò più facilmente del mio triste destino.

La giovane contornò colle braccia il collo di suo padre e mormorò, abbracciandolo teneramente.

— Sì benedetto, padre mio, per il dolce affetto tuo! Dio mi dia la forza necessaria per riconoscerlo sempre; che sia per avvenire, credilo, ti sarò riconoscente, e ti amerò con tutta la forza del mio cuore!

— Io lo so, mia cara Adele, rispose il padre. Io capisco che tu pensi ancora e spesso a Francesca. E' difficile, non è vero, dimenticare un'amica colla quale si può dire nascosti insieme!

— Difficile, impossibile forse, padre mio, ma cosa importa questa memoria, se non si desidera di rivedere punto gli amici che s'ha perduti?

Non bisogna però dimenticare che gli Harem imperiali sono ereditari. Moulay-Assan ha ereditato delle odalische da suo padre il quale a sua volta le aveva ereditate dal suo predecessore.

E non bisogna dimenticare del pari che quello sterminato esercito femminile conta buon numero di... invalidi. E' una illusione quella di credere che le odalische del Sultano sieno invisibili agli occhi degli infedeli.

A Fez come a Costantinopoli, è facile sbirciarle sulle terrazze degli Harem imperiali ed anzi le mogli del Sultano in molte occasioni hanno espresso il loro rammarico per non potersi avvicinare di più agli europei che si degnano di ricevere il loro Signore.

Moulay-Assan è stato ed è forse ancora il più bello ed il più avvenente uomo del suo impero.

I suoi occhi superbi brillano e saettano nel suo bel viso bronzino. Sulla sua fisionomia erra continuamente una singolare espressione di gravità disdegnosa e quel disprezzo altezzoso per gli europei che è uno dei principali sentimenti degli orientali.

La sua camicia di finissima tela, i suoi pantaloni rigonfi e la sua vestaglia di seta ricamata a bizzarri disegni d'oro, formerebbero un grazioso costume... se l'insieme di questo orientale abbigliamento non venisse guastato da un immenso turbante verde.

Non c'è nulla di più grottesco che un ricevimento al palazzo imperiale di Fez.

Il ricevimento non si fa in una sala, in una camera; ma bensì nel cortile.

Il Sultano cavalcando alla testa della sua truppa in armi e bagaglio attende gli ambasciatori sotto un baldacchino di seta verde che è il colore delle insegne imperiali.

La musica formata da strumenti di ottone suona abbastanza orribilmente tutte le marcie europee... ma verso la fine di ciascuna suonata la *Marsigliese* si confonde col *God save the King* inglese, e la nostra marcia reale col *Wacht am Rhein* dei tedeschi.

Ma il tintinnio speciale che mandano gli strumenti marocchini, quantunque suonanti musica europea, vi dice subito che siete in Oriente.

I discorsi che si pronunciano in questi ricevimenti si rassomigliano tutti e bene spesso fra due oratori uno non capisce l'altro.

Dopo i discorsi si pone fine alla cerimonia colla presentazione dei regali, che consistono quasi sempre in cavalli o in tappeti. I tappeti vengono dal Louvre o dal *Bon Marché*; poichè i tappeti orientali sono un mito per i marocchini.

I cavalli invece, sono più autentici, quantunque, bene spesso, sia una disillusione quella che aspetta il personaggio onorato da uno di questi regali... imperiali.

Si racconta che un giorno Moulay-Assan mostrò, al celebre esploratore francese Carlo Solier, un superbo cavallo arabo offrendoglielo in dono. Carlo

— Difatti, hai ragione, Adelina, figlia mia. Anzitutto mi offendi alla idea che il tuo affetto per costoro sopravvivesse alla loro inimicizia contro di me; ma ora io deploro la tua tristezza; tuttavia sono contento di te, perchè so che, anche rimpiangendo gli amici della tua infanzia, non conservi più amicizia per gente la di cui ingiustizia colma tuo padre di dolore.

La figlia guardava il fuoco e teneva la testa bassa; alle ultime parole di suo padre, un tremore improvviso parve agitare tutte le sue membra.

— Tu tremi! Hai freddo, Adelina? chiese il dottore rivolgendosi ad essa. Imprudente che io sono, lasciai semi-aperta la porta! E' una corrente d'aria che ti soffia sulla schiena. Stava per alzarsi, quando Adelina, afferrando questa occasione per nascondere la sua emozione, corse alla porta e la chiuse; poscia ritornò a sedersi silenziosamente presso suo padre.

— Una cosa alla quale noi non pensiamo, riprese lui, è che tua cugina Filomena suona molto bene il pianoforte. Da qualche mese già, tu Adelina, non apri più il tuo che quando io te ne prego. Sempre sola n'è vero? E s'ha bisogno di qualcuno onde dividere il piacere della musica; ma ben presto voi sarete in due per cantare e suonare, sarà una cosa allegra...

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 43

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

— Ahimè! è triste il dire che una volta ero amato, onorato, rispettato come un re. Ora bisogna che accarezzi la gente per conservare i miei clienti; poichè alla menoma negligenza per parte mia, ognuno crede d'aver il diritto di farmi dei rimproveri e di far a meno di me senza alcun riguardo. Ah! chi avrebbe potuto prevedere, Adelina, che la mia vecchiezza sarebbe stata condannata ad una vita così penosa? Finchè il mio corpo la sopporta, conta poco; ma io comincio a sentire che le mie forze diminuiscono. A forza di correre giorno e notte sotto il vento e la pioggia potrò ammalarmi. Dio mi preservi da una tal disgrazia, sarebbe il trionfo completo per i miei nemici. Questa lotta fatale durerà ancora fino alla fine della mia vita.

Pronunciando quest'ultime parole, la voce del dottore era così piagnucolosa, che Adelina, profondamente commossa, gli prese la mano e disse con accento della più tenera pietà:

— Coraggio, padre mio; ogni vostro dolore cesserà ben presto: la famiglia

Infinito melodrammatico udinese T. Ciconi.

I soci dell'Istituto Melodrammatico T. Ciconi sono invitati al quinto trattamento sociale che avrà luogo questa sera al Teatro Minerva, ore 8, con il seguente programma:

1. Come finirà? Scherzo comico in un atto.
2. Sorridimi, di Tosti — La Serenata, di Elisa Baltrame Barozzi, romanza per soprano cantata dalla signorina Emma Ballo.
3. Sognai, romanza per soprano, di Schiro, cantata dalla signorina Emma Ballo.
4. Festino di famiglia, con dodici ballabili.

Corte d'Assise.

La prima sessione del quarto trimestre si aprirà col giorno 8.

Ringraziamento.

Dal profondo del cuore ringrazio tutti gli amici e conoscenti che ieri contri-buirono a rendere maggiormente solenni i funerali alla salma di mia madre Anna Zugliani vedova Banello, ed uno speciale ringraziamento devo alla famiglia Lavagnolo che gentilmente offerse per seppellimento il proprio tumulo.

Udine, 13 ottobre 1887.

Antonio Banello.

VOCI DEL PUBBLICO.**A proposito di monumenti.**

Non è da giorni soltanto, ma da assai che il sig. A. P. va, quasi direi quotidianamente, occupandosi delle bellezze artistiche della nostra città, e con studio propone mezzi per conservare e migliorare il nostro patrimonio d'arte.

Ultimamente, a proposito della nuova condotta d'acqua, il sig. A. P. risolveva e giustamente la questione già da lui trattata sull'abbellimento dei nostri giardini pubblici e piazze con giuochi d'acqua e fontane artistiche.

Chiunque sia amante del bello e del progresso artistico, non potrà a meno di approvare pienamente una tale idea e fare pieni voti che venga apprezzata dai nostri preposti alla pubblica edilizia.

E difatti quanto mai sarebbe più gradito il passare un paio d'ore nei nostri pubblici giardini se le fresche, chiare e dolci acque alleggerissero le aiuole fiorite e le verdeggianti macchie, quale comodità e svago il salire il nostro colle e lassù su comodi sedili godere lo stupendo spettacolo delle Alpi carniche e della sottostante ubertosa spopolata plaga friulana!

E non ultima bellezza artistica di cui si potrebbe adornare la nostra città, sarebbe appunto una fontana nel centro della Piazza dei Grani, sullo stile della già esistente in Piazza San Giacomo, e che appunto oltre a riescire un bellissimo finimento ornamentale sarebbe d'una grande utilità per chi tratta giornalmente i propri affari in tale località.

Ma qui, dice alcuno, deve sorgere il monumento al grande Cavour.

E sia pure, ed anche presto, ma per questo viene forse tolta la possibilità dell'erezione d'una fontana? — A me pare di no, chè benissimo si potrebbe accoppiare fontana e monumento, senza cadere in novità o per lo meno in un progetto inattuabile.

D'al resto, accenno semplicemente questa mia idea e lascio pur libere il campo alla sua esplicazione pratica ed artistica a chi meglio di me sia competente in materia a trattar d'arte.

Ma basta solo d'aver accennato ai giusti desiderii del sig. A. P. e dimostrarli, che pur qualcuno s'interessa dei suoi studi e fa sinceri voti che quanto egli rettamente propone trovi in breve tempo una ben meritata soddisfazione.

Si mantenga la parola.

Udine, 12 ottobre. — Lo diciamo francamente: ci rincorrerebbe assai il vedere domenica scorsa un negozio in Via San Cristoforo riaperto qualche quarto d'ora prima dell'orario stabilito di comune accordo; tanto più che anche nelle domeniche precedenti ci si dice sia avvenuto qualche cosa di simile. E si che il negozio in discorso gode stima; laonde, non dovrebbe il proprietario mancare di parola dopo aver lui pure firmato il detto orario: il mantenere la parola data essendo il primo requisito d'un negoziante.

Speriamo di non dover più fare di questi rimarchi: e che per l'avvenire il signor negoziante di via San Cristoforo non vorrà togliere quel po' che abbiamo ottenuto dopo tanti tentativi e mercè le prestazioni della benemerita Società Agricoltura di Commercio.

Alcuni giovani di negozio.

A Palamon, C. Plain.
Davvero, Palamon, che tu sei un bravo paesista, ed io te ne ringrazio per tutto quel bene che mi hai detto nella Patria del 10 ottobre.

Però circa le osservazioni che tu mi fai, mi pare che ci sarebbe il suo che dire: — Finora, tu stesso lo dici, quasi nessun scrittore ha seguito la grafia d'un altro, e che male dunque se anche C. Plain cambia?

Confesso che io non capisco la ragione perchè si debba raddoppiare la consonante finale, quando non si raddoppia nella parola, eccettuata s e z. Che mi dici?

C. Plain.

MEMORIALE DEI PRIVATI. Municipio di Preone.

Avviso d'asta.

Caduto deserto l'odierno esperimento d'asta per la novennale riasfittanza della Malga Pallis di proprietà ed in territorio di questo Comune, si previene che martedì 25 ottobre and. alle ore 10 ant. si terrà un secondo incanto alle condizioni dell'avviso 22 settembre p. p. numero 593 e con avvertenza che si procederà all'aggiudicazione anche con un solo aspirante.

Preone, li 10 Ottobre 1887.

Il Sindaco

f. Candotti Pietro.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Udine, 13 ottobre.

Bovini.

I due ultimi mercati della provincia, a cioè quello di Percotto e quello di Fagnaga, segnarono una attività di domanda non mai riscontrata sino ad oggi. I bovini portati in vendita, specie nel primo, trovarono tosto il collocamento di modo che a mezzogiorno i mercati erano già terminati.

I prezzi rimasero piuttosto fermi eccettuato nelle qualità giovani che segnarono nuovi piccoli aumenti.

In bovi da lavoro e quelli d'ingrasso non vi sono molte ricerche, perciò le transazioni sono più difficili.

E nostra opinione che nella prossima primavera l'articolo bovino abbia qualche risveglio nei prezzi, poichè essendo abbastanza grande il numero di quelli che si esportano nonchè di quelli che vengono macellati, in quell'epoca si scarseggerà di merce.

Nei villaggi si continua a macellare, e quantunque il consumo non sia tanto grande, pure in ultimo della settimana il numero degli animali venduti è abbastanza rilevante. Verremo a quella dunque che gli animali scarseggeranno e chi ne avrà potrà spuntare facilmente prezzi maggiori a quelli d'ogni giorno.

Il consumo della nostra città è presso poco sempre quello ed i prezzi che si praticano sono invariati.

Ecco come venne pagata al quintale la carne macellata nella scorsa settimana:

Bovi di I. qualità	L. 110 a 114
Vacche	» 85 » 95
Vitelli d'oltre un anno	» 85 » 95
Vitelli da latte	» 65 » 70

Foraggi.

Le piogge avute in quest'ultima ottava hanno interrotto uho dei mercati di foraggi.

La quantità venduta però è stata sufficiente a coprire i bisogni di tutti gli acquirenti. Si ebbe abbondanza di paglie, anzi di questo ne rimase qualche carro invenduto.

Ecco come venne quotata al quintale la merce venduta sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. qualità	da L. 675 a 725
» nuovo nostrano	» 625 » 7—
» della bassa	» 425 » 525
Paglia	» 4— » 450
Erba Spagna	» 750 » 8—

Vini.

Pochissimi gli affari conclusi in questo articolo nella precedente settimana, e questi sono stati solo in roba nuova maggior parte ribolla.

Le qualità vecchie si mantengono sempre nel sostegno e le rimanenze di queste sono per esaurirsi.

Nei mercati d'Italia si conclusero moltissimi affari in roba nuova ed i prezzi furono vari. Le qualità fine si pagarono da lire 35 a 55 e quelle secondarie da lire 18 a 30.

Merco granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granot. com. vecc. da L. 1175 a 1225	
» nuovo	» 1025 » 1125
» pignoletto	» 1250 » 13—
Frumento	» 4525 » 16—
Segala	» 10— » 1030
Lupini	» 825 » 850
Castagne	» 10— » 1350

Un caso sospetto a Roma.**Chierici furanti.**

Roma, 12. Ieri sera, fuori di Porta San Lorenzo, un operaio a nome Delfino venne improvvisamente assalito da vomiti e diarrea. La moglie, spaventata, corse subito a chiamare il curato. Questi accorse portando solennemente il viatico con grande codazzo di chierici e di curiosi. Nel tempo stesso venne pure avvertito il medico municipale Silvestri.

Egli giunse mentre stavano somministrando al malato gli estremi conforti, lasciò terminare la cerimonia, quindi dichiarò sequestrate tutte le persone che erano entrate nella camera e si erano trovate a contatto con quell'ambiente infetto, meno il curato.

Nei quattro giorni vi battibecchi. I chierici protestarono contro il sequestro e volevano saltare dalla finestra. Le guardie ebbero un bel da fare a contenerli; una di esse ebbe persino una manica lacerata.

Però vennero tenute in sequestro sette persone.

L'imperatore di Germania erogò una somma in favore dei poveri di Messina.

NUOVI E GRANDI SCANDALI A PARIGI.

Parigi, 12. Giusta la *Republique*, fra le carte sequestrate a Collarol figura un riassunto del piano di mobilitazione del 17° corpo d'armata, quale fu pubblicato nel *Figaro*. E così comprovata la complicità di Collarol e Aubanel. Nella perquisizione presso D'Andlau si sequestrarono vari scritti e specialmente un prospetto nel quale sono registrate carte somme che si suppone relativo al commercio di decorazioni. Il giudice istruttore dispense l'arresto di D'Andlau, il quale però non era ritornato al suo domicilio. Non si conferma la voce corsa che egli si sia suicidato. Il *Gaulois* dice che si sarà recato a Brusselle od a Berlino, non volendo subire un arresto preventivo; ma che comparirà nel giorno del dibattimento.

Parigi, 12. Si è fatto un nuovo arresto: quello di madama di Saint-Sauveur, complice di madama Rattazzi e compromessa per le frodi militari avvenute nel 1870.

Il *Figaro* annunzia un nuovo scandalo, che concerne unicamente il senatore D'Andlau. Sarebbe, a quanto pare, un affare del genere di quello del generale N. y e della baronessa Kaulla, svoltosi pochi anni fa. Sarebbero compromessi in esso alti funzionari e si tratterebbe dello storno di carte di contabilità.

In seguito a queste rivelazioni, il *Figaro* annunzia che saranno arrestate altre otto persone.

La *Paix*, organo ufficioso del presidente della Repubblica, dice che si è sparsa l'insurrezione una voce gravissima.

Sarebbe stato constatato che i piani per la mobilitazione, chiusi in un armadio di ferro al ministero della guerra, furono decelati.

La *Paix* dice che la voce merita conferma. Tuttavia essa ha prodotto profonda impressione.

Dicesi imminente l'arresto del generale Yung, ex capo di gabinetto del generale Boulanger.

Il *Paris* pubblica un violentissimo articolo contro il Daniele Wilson, genero del Presidente della Repubblica, il quale, secondo un'affermazione del Kreitzmeyer, faceva costare 50.000 lire una croce di cavaliere della Legion d'onore. L'articolo del *Paris* conclude:

« Dietro il forte imbratto di tante coscienze, tale che i falli di un uomo sembrano i falli di un regime, ciascuno si domanda se questo personaggio non abbia la sua parte di sputi nella macchia caduta sul nastro rosso (la legion d'onore.) Egli sta in fondo al fango odierno. »

Il *Pensiero* di Nizza racconta con particolari raccapriccianti un doloroso fatto occorso a Nizza.

Nella via Massena, un giovane marinaio italiano, ventenne, fu ucciso dal soldato francese Barre, con una baionettata nella regione del cuore. Il soldato non era solo. Aveva un compagno armato di bastone, che ferì alla testa uno dei passanti, accorso alle grida dell'italiano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE**Le gelosie di una regina.**

Vienna, 12. Sulla pretesa riconciliazione dei reali di Serbia si hanno i seguenti particolari: La regina Natalia ritornerebbe a Belgrado a patto che re Milan smettesse un metodo di vita dispendiosissimo e superiore alle rendite della Corte; poi che troncasse qualsiasi relazione colla signorina Katargi, ex damigella di Corte e figlia del generale Katargi, zio di re Milan.

Principi in pericolo.

Budapest, 11. In seguito ad uno scontro con una vettura pubblica, i cavalli dell'equipaggio in cui si trovavano il principe Filippo di Coburgo con la consorte e il principe Cristiano di Schleswig-Holstein, presero la fuga. Si riuscì però a fermarli. I principi rimasero illesi.

La questione del Marocco.

Parigi, 12. Il *Journal des Débats* rammenta che la Francia non desidera in nessun caso di prender possesso del Marocco. Costata che l'invio a Tangeri di corazzate da parte di tutte le potenze ha uno scopo ambiguo, invita la Francia e la Spagna, che sole hanno diretti ed importanti interessi nel Marocco, a porsi direttamente d'accordo fra loro ed impedire che del Marocco si faccia una seconda Bulgaria.

Vienna, 12. Il corrispondente da Londra alla *Neue Freie Presse* manda per telegrafo che, ancora essendo ministro Guglielmo Gladstone, tra l'Inghilterra e la Germania si erano presi degli accordi per il caso della morte del sultano del Marocco.

In ogni caso, nessun ingrandimento di territorio sarebbe concesso alla Francia.

Londra, 12. La *Reuter* ha da Tangeri 12: I ministri esteri riceveranno iersera da Mequinez una comunicazione del Vizir dicente che la salute del Sultano continua a migliorare. Ogni giorno il Sultano lascia l'appartamento per poco tempo onde conferire coi ministri.

Disastro ferroviario.

Nuova York, 12. Non lungi da Northudson-Ludiana sulla ferrovia Chicago-Atlantic avvenne uno scontro fra un treno merci e l'espresso. Quattro vagoni persone e fra questi il vagone a letti furono rovesciati e presero fuoco. 17 persone rimasero morte e 25 più o meno gravemente ferite.

Inondazioni.

Aquila, 11. La piena ad Antrodoto è cessata. I danni ai terreni valutansi a circa 200 mila lire. Cinque case furono distrutte e due sono pericolanti. Dicesi sia rovinato il convento di Sant'Anna.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Urbani e Martinuzzi

Già Stufferi P. S. Giacomo Udine. Assortimento Plus Seta Moiré rigati, Quadrigliati, Rasi, Framé. Sarà colorati, Astrachan neri e colorati, Ulster, Paltocini, Rotonde, Dolman, Paltò per signore, Lanerie nere e colorate per signore, Velluti lisci, rigati e quadrigliati, Melton Drap de Dame, Flanelle, Stoffe uomo, Maglie colorate, Scialli per signora, Fiscià a Maglia, Colli, Polsi Cravatte, Coperte d'ogni genere, Tappeti, Mocati e Guide Qualunque articolo da chiesa con oro e senza.

Appartamento d'affittare

IN PRIMO PIANO

in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3. rivolgersi allo studio dell'avv. BASHIERA.

I sofferenti

malattie di stomaco perchè costretti alla vita sedentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfiore di stomaco, stitichezza putride, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconia, tristezza, insonnia, vomito, erampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle **PILLOLE FOSCARINI** compilate dal dott. BU-FALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M. P. di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a L. 2.50 al Flc., in UDINE Farmacia **Cornelli**, in PORTOFONTE, Farmacia **Roviglio**. Guardarsi dalle imitazioni.

SICURO RIMEDIO

PER LA TOSSE

PILLOLE FOSCARINI

Premiata Farmacia alla Speranza

A. de VINCENTI FOSCARINI

Piazza Vittorio Emanuele

UDINE.

Chi ha carta da vendere??

I **fratelli Fentili** comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita **Essenza d'aceto** ed **Aceto di puro Vino**.

VINI assortiti d'ogni provenienza.

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garanti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres — Porto — Alicante ecc.

PICROS

Il più gradito — Il più utile, Il più economico

DEGLI AMARI

Rinforza lo stomaco, eccita l'appetito, facilita la digestione.

Si prepara da A. de Vincenti Foscari premiato farmacia Alla Speranza, Piazza V. Emanuele Udine.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando

LE

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica C.

Cimati. Pontremoli. — Rac-

comandate dalle primarie cele-

brità mediche.

Lire 1.50 la Scatola.

Vendonsi presso le principali Farmacie del Regno e dell'Estero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De Vincenti Foscari, farmacia Piazza Vittorio Emanuele.

**GRANDI PREMI**

Per Lire italiane 304500
297500
250000
200000

SI POSSONO VINCERE

acquistando finché se ne trovano in vendita gruppi da 100, 50, 10 e 5 Biglietti DELL'ULTIMA

Lotteria di Beneficenza

AUTORIZZATA DAL REGIO GOVERNO
Essente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 aprile 1886 Num. 3754, Serie 3.a

PREMI

da Lire 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5,000, 1,000, 500, 100 a al minimo 50

Si possono vincere anche con Un Solo Biglietto

TUTTI I PREMI

sono pagabili in contanti immediatamente dopo l'estrazione, a domicilio dei vincitori senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

L'ESTRAZIONE

verrà immancabilmente fissata nel prossimo

Novembre

Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutta la formalità a norma di legge.

I biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma.

UNA LIRA CADAVO

e concorrono per intero a tutti i premi.

La Vendita è aperta

GENOVA dalla Banca F.lli Casareto di F. sco. Milano dalla Banca Subalpina e di Milano. Torino

In UDINE presso **Romano & Baldini** piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre Città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere Centesimi 50 per le spese postali.

IN TARCENTO

da affittare od anche da vendere una **CASA** in posizione centrale egremente servibile anche ad uso di **PUBBLICO ESERCIZIO**.

Rivolgersi al Proprietario sig.

Armellini Lu'gi fu Girolamo.

AMARO CHIUSLI

Non è uno dei tanti soliti liquori amari, posti in commercio solo da avida speculazione, i quali sono pur troppo lenti veleni invece d'essere igienici.

L'**Amaro Chiusli** è uno stomacico corroborante eccellente, che aiuta la digestione e che eccita a meraviglia l'appetito. Tali azioni, eminentemente benefiche, gli sono ormai riconosciute dalla generalità: una sicura prova di ciò ne è il suo grande consumo sempre in aumento.

Esso è anche febrifugo, vermifugo ed anticolico.

Prendesi puro, e meglio allungato con acqua semplice o con acqua di Seltz, prima dei pasti.

Si prepara nella Farmacia di **Giusseppe Chiusli** in Tolmezzo, e si vende in bottiglie da L. 3.00.

Depositi in Udine presso la Farmacia Filippuzzi Girolami.

BUON MERCATO

LUIGI DEL GOS

UDINE

Via Poscolle numero 42

GRANDE DEPOSITO

MARMI

per qualunque uso

LAPIDI

IN MARMO DI CARRARA

BUON MERCATO

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 1, Rue de Brézence — MILANO Via della Sala 10, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 24.

LE INSERZIONI

AMARO D'UDINE

(PARLATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da **DE CANDIDO DOMENICO Farmacia al Redentore**, Via Grazzano; Deposito in UDINE del Fratelli BORTA al Caffè Corazza, a MILANO e ROMA presso A. MANZONI & C., a VENEZIA Emporio di Specialità al Ponte dei Barettieri.

Trovati presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



Amaro d'Udine

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 12. Rendita Ital. 1.000, 97.00 a 97.20. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 309.50 a 370. — Id. Banca di Credito Veneto a 398. — Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 200 a 210.00. Obbligazioni Prestito di Venezia a 225.50 a 23.35.

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da 123.60 a 123.80, a tre mesi da 123.85 a 124.10. Francia sconto 3 a vista da 100.50 a 100.70, a tre mesi da 100.50 a 100.70. Svizzera sconto 3 a vista da 100.30 a 100.50, a tre mesi da 100.30 a 100.50. Vienna sconto 3 a vista da 202.30 a 203.30, a tre mesi da 202.30 a 203.30.

VALUTE: Banca d'Albania 202.78 a 203.30.

SCONTI: Banca Nazionale 512.2, Banca Napoli 512.

PARTICOLARI

Parigi. Chiusa R. Rendita Austria carta Id. aust. av. Id. aust. oro. Londra. Milano. Rend. Ital. Se ali. Napoli. Marchi.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 12. Rendita Italiana da 97.00 a 97.20. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 309.50 a 370. — Id. Banca di Credito Veneto a 398. — Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 200 a 210.00. Obbligazioni Prestito di Venezia a 225.50 a 23.35.

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da 123.60 a 123.80, a tre mesi da 123.85 a 124.10. Francia sconto 3 a vista da 100.50 a 100.70, a tre mesi da 100.50 a 100.70. Svizzera sconto 3 a vista da 100.30 a 100.50, a tre mesi da 100.30 a 100.50. Vienna sconto 3 a vista da 202.30 a 203.30, a tre mesi da 202.30 a 203.30.

VALUTE: Banca d'Albania 202.78 a 203.30.

SCONTI: Banca Nazionale 512.2, Banca Napoli 512.

UNGUENTO DI BRACY CLARK

PREZIOSO del PIEDE del CAVALLO

Quest'unguento serve a mantenere in buon stato la UNGHIA del CAVALLO, favorisce lo sviluppo, dà alla cornea del PIEDE una morbidezza, ed elasticità che la preserva dai così detti fili morti, dalle screpolature e simili.

DEPOSITO: alla Drogheria F. MINISINI, Udine.



SI REGALANO 1000 LIRE

chi si regalerà una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire la gradazione diversa o ha ottenuto un immenso successo nel mondo, tale che le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il negoziante dei FRATELLI ZEMPT, profumieri, chimici a. 5, Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

Frattura, L. Borzani parr. del Teatro Via Giovecca, 6 — Rovigo A. Minelli — Padova A. Beden via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polase Antonio faria. Piazza Centrale — Modera Leand. Franchini via Emilia — Parma Giovanni Ciampo — Piacenza Perinetti Giuseppe I Strada S. Antonio — Lodi Gaudini E. Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2 Via S. Margherita — Brescia Giudici Alessandro parucchiere — Verona Gatti Francesco parucchiere via Nuova e Castellani Emporio via Dogana ponte Navi — Lucca G. Leucioni e comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonerstano Lungo L'Arno Reggio 4 — Livorno V. Verliccioni 32 via S. Francesco — Firenze Torelli Benini 2 via Rondinelli — Ascoli Prospero Poli-manti Piazza Montanara — Foggia Domenico Accettulli — Bari G. Tabernacolo via Sparano da Bari 18 — Brindisi Antonio Potio profumiere Strada Amedeo 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso E. Montegazza via Nazionale 146 — Torino G. Mainardi 16 via Barbaro — Arquata Ceroni Giovanni Corso V. E. 80, Treviso Fratelli Bordini Farm. — Franchi e Bayesi 14 via Rizzoli — Casamonti G. Loggia del Paviglione — Franchi Antonio Via Parlati 31 — San Remo Giovanni Rovere Via Roma 7.

La Tipografia

della «Patria del Friuli» accetta lavori a prezzi mitissimi.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toilette . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 4
Polvere, Riso . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2
Basta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scviti di sostanze nobili e particolarmente raccomandati con tutta condanna alle Signore eleganti per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicate e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Venditori presso E. MANZONI, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profumiere — a PADOVA presso Angela Guerra — a TREVISO presso Antonio Mandruzzato

7 anni di crescente successo Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

L'UNA la scattola con istruzione presso le principali farmacie e profumerie. Guardarsi dalle falsificazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.

Si spedisce franco in tutto il regno N. B. dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: UDINE farmacia Girolami e Minisini; PORDENONE farmacia Polase; TREVISO farmacia Zanetti; BASSANO A. Comm. PADOVA Marati, e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.

SI ACCETTANO

Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 18 ottobre il Velocissimo Vapore

NAPOLI

il 9 novembre il Velocissimo Vapore

EUROPA

il 18 novembre il Velocissimo Vapore

NORD-AMERICA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigeri in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. — Affrancare

Corrispondente in UDINE
G. B. ARRIGONI
CASA SUCCURSALE
TORTONA
Valfrèdi Giovanni, Caffè Popolo.
NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.
VECOA
Martiniello Modona, P.S. Michele.
SONDRIO
Pancorri Francesco.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

PRESSO

IL DENTISTA

LUIGI TOSO

MECCANICO PRATICO

(in Udine Via Paolo Sarpi n. 8, ex piazzetta S. Pietro Martiro)

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — estruisce i lavori in giornata. — Prezzo il quale si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei DENTI.

PER IL GIORNO DEI MORTI.

Presso la Cartoleria di Angelo Pischiutta in Pordenone, grande assortimento in corone tenebri, in fiori finissimi artificiali, in ferro con fiori, in porcellana, in perle, e grandi medaglioni con iscrizione dorata di tutta novità.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonic ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la validazione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre, estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potrei sul mio organismo studiare l'efficacia per gravi dispesia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in brevissimo tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomino Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Il Giornale

l'aspetto

Se do

le gazzette

Pubbliche

Governo

lare schi

mamente

noi vivim

dine ca

Provinci

dicendo

pressa, a

fenomeno

zionale.

Però a

che rec

parativi

Torino

salone,

pomerid

dall'unic

sarà rap

de tre

Ormai

Preside

precede

saranno

namento

per l'on

a lui un

che tan

per' Mi

con non

ed inno

Non v

prà abi

dell'opin

il Discor

una riv

averlo g

Minist

lende co

dirizzo

gioranza

leggeri

schiette

speranze

Che so

Discorso

del Cons

sospetti,

cui esso

ormai p

tarchia,

no poli

grave r

Discorso

con cui

verrà in

della dec

lneerà i

slativo

l'ordine

stringerà

che, oltr

Append

E M

traduzi

Fu inte

scorso da

corridoio,

sapere ch

pena fatto

Adelina,

serva si

mani lev

— Dio

mai imm

tal matrim

lire! Ora

fino ad es

zione e l'

potrebbe

meno l'om

Adelina

laucati, il

dell'Atten

violento n

membra.

— Bar

queste lan

con impa

sorprende

— È ve

replicò la